

COMUNE DI SAREZZO
Archivio Storico

Inventario

**Comitato di Liberazione Nazionale
di Sarezzo
(1945-1946)**

**SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA
della Lombardia**

**REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia**

**COMUNITÀ MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico**

**COMUNE DI SAREZZO
Brescia**

**Cooperativa Abibook
Brescia**

Intervento a cura di

ABIBOOK Cooperativa Sociale onlus

Viale Duca degli Abruzzi, 10/A - 25124 Brescia - Tel. 030 383636-030 394225

e-mail: info@abibook.it

sito: www.abibook.it

Compilatori

Laura Soggetti, archivista

Per l'aggiornamento dell'inventario è stato impiegato il software Archimista versione 3.1.0

Finito di stampare nel mese di settembre 2025 presso il centro operativo del Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia; Regione Lombardia-Culture, identità e
autonomia della Lombardia; Sistema Archivistico Comunità Montana di Valle Trompia; l'Amministrazione ed
il personale del Comune di Sarezzo.

Comitato di Liberazione Nazionale di Sarezzo

(1945 - 1946)

**Intervento di riordinamento ed inventariazione
dell'archivio storico**

Sommario

p. 5 Soggetto conservatore
p. 6 Soggetto produttore
p. 8 Complesso archivistico

p. 9 Carteggio

Soggetto conservatore

Comune di Sarezzo

Macrotipologia

ente pubblico territoriale

Contatti

Tel: 030 8936211,
Email: comune.sarezzo@comune.sarezzo.bs.it,
Email: protocollosarezzo@cert.legalmail.it

Collegamenti

- <http://www.comune.sarezzo.bs.it>

Patrimonio

Oltre al fondo comunale l'archivio conserva i fondi prodotti da altri enti, che a diverso titolo sono confluiti nell'archivio comunale:

- Consorzio del Mella dal ponte di Zanano al ponte di Pregno (1855-1883),
- Latteria comunale (1931-1934),
- Comitato comunale Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (1927-1943),
- Comitato comunale Opera Nazionale Balilla-O.N.B. e Gioventù Italiana del Littorio-G.I.L. (1927-1943),
- Consorzio esercenti imposte di consumo (1927-1944),
- Comitato comunale U.N.R.R.A. (1946-1947),
- Comitato di Liberazione Nazionale (1945-1946),
- Consorzio di Segreteria fra i comuni di Sarezzo e Polaveno (1941-1949),
- S.A. Cooperativa Fascista A.Turati (1927 - 1942),
- Archivio d'impresa Fucina Sanzogni (1891-1984).

Politiche di gestione e di acquisizione

Il Comune di Sarezzo aderisce al Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia ed esercita la propria funzione di soggetto conservatore dell'archivio in coordinamento con il Sistema che è parte integrante del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Valle Trompia.

Per informazioni su Sistema Archivistico:

<https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

<https://www.cm.valletrompia.it/Amministrazione/Uffici/Ufficio-Archivi>

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Per accedere all'archivio ci si può rivolgere direttamente al Comune contattando il referente d'archivio, oppure al Sistema Archivistico di Valle Trompia

- tel: 0308337491-492,
- cell: 334.1031862
- e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

Per visionare l'inventario e inoltrare domanda di accesso si può consultare l'Opac della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese all'indirizzo <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

Nell'Opac RBBC e nel sito di Comunità Montana di Valle Trompia

<https://www.cm.valletrompia.it/Amministrazione/Uffici/Ufficio-Archivi> sono disponibili in formato Pdf gli inventari degli archivi storici di tutti i comuni aderenti al Sistema Archivistico della Comunità Montana della Valle Trompia.

Indirizzo

Piazza Cesare Battisti, 4

Comune

Sarezzo

CAP

25068

Nazione

Italia

Soggetto produttore

Comitato di Liberazione Nazionale di Sarezzo

Tipologia

Ente

Tipologia ente

Stato

Altre denominazioni

Comitato di Liberazione di Sarezzo (denominazione parallela)

Estremi cronologici

1944 - 1946

Profilo storico

Il Comitato di liberazione nazionale, organo interpartitico antifascista clandestino, venne fondato a Roma da Ivanoe Bonomi il 9 settembre 1943, dopo la firma dell'armistizio con le nazioni alleate. Ne facevano parte rappresentanti del Partito Comunista, della Democrazia Cristiana, del Partito Socialista di Unità Proletaria, del Partito d'Azione, di Democrazia del Lavoro e del Partito Liberale, uniti nell'intento di restaurare in Italia lo stato democratico.

Il Comitato di liberazione nazionale, articolato in comitati regionali, provinciali, comunali, rionali, aziendali, agisce in due diverse direzioni: al sud come forza politica operante per l'evoluzione democratica dello stato; al nord, sotto la direzione del Comitato di liberazione nazionale dell'Alta Italia (CLNAI) come forza che lottava, attraverso azioni di sabotaggio e di guerriglia condotte localmente dai CLN comunali e provinciali, per la cacciata dei tedeschi e l'abbattimento del regime fascista della Repubblica sociale italiana.

Dopo la liberazione dell'aprile 1945 i comitati di liberazione nazionale cooperano per l'instaurazione dello Stato democratico, in primo luogo attraverso la ricomposizione delle amministrazioni comunali, con la nomina dei nuovi sindaci, vice sindaci, segretari e giunte comunali.

I Comitati comunali sono composti da elementi designati dai diversi partiti politici, che agiscono sotto il controllo dei CLN provinciali e delle prefetture. Le loro funzioni sono politiche, attraverso "la preparazione morale e tecnica delle elezioni sia amministrative sia politiche"; di epurazione, nel segnalare persone compromesse con il fascismo; di ricostituzione delle Commissioni annonarie; di assistenza, in particolare ai reduci, ai disoccupati, agli indigenti; di promozione dello sviluppo economico, come nei casi di promozione di "cooperative di trasporto o commerciali o anche il risorgere di tradizionali industrie locali" ¹.

A seguito delle elezioni amministrative del 1946 i CLN vengono privati di ogni funzione e sciolti poi ufficialmente nel 1947.

Il Comitato di Liberazione Nazionale di Sarezzo risulta attivo dal 1944 al 1946.

Il Comitato viene fondato nel novembre 1944, durante una prima riunione svolta in clandestinità presso la tipografia "Agostiniana" di Crocevia; vi prendono parte Giuseppe Maestri (per il partito socialista), Luigi Bardelloni e Ludovico Zanetti (per il partito comunista), Oliviero Ortodossi e Enrico Guerini (per il partito democratico cristiano) e l'avvocato Ruggero Leati in veste di uditore: "uniti nello scopo, nel fine, e decisi ad assumerne tutti i rischi; uno per tutti, e tutti per uno si addivenne alla vera e propria sua costituzione [...] I tre partiti di massa avevano costituito quell'organo che doveva essere l'autorità sovrana nella pubblica amministrazione" ².

È più che presumibile che nei primi mesi l'attività del Comitato sia concentrata nel sostegno della Resistenza.

Il 26 aprile 1945, a Liberazione appena avvenuta, il Comitato si riunisce assumendo l'amministrazione provvisoria del Comune di Sarezzo. Intervengono i membri del Comitato, rappresentanti dei partiti democratico-cristiano, socialista e comunista: Lorenzo Belleri, Giuseppe Maestri, Luigi Bardelloni, Lodovico Zanetti, Oliviero Ortodossi e Enrico Guerini. Durante la riunione sono nominati il nuovo sindaco Antonio Forini (su proposta del partito comunista), il vice sindaco con funzioni di sindaco Lorenzo Belleri (proposto da socialisti e democristiani) e il vice sindaco Luigi Prandini. Nei mesi seguenti il segretario del CLN Oliviero Ortodossi sarà presente alla consegna dell'amministrazione comunale, avvenuta il 17 maggio, tra il podestà

¹ Circolare 10 agosto 1945 del Comitato di Liberazione Nazionale di Brescia, Archivio storico Comune di Bovezzo, fondo CLN, busta 1, fasc. 1 (Lionello Anelli, *Rinascita e speranza: i C.L.N locali valtrumplini e i problemi della ricostruzione*, in "La nascita della democrazia. Valle Trompia, 1945-1946", a cura di Piergiorgio Bonetti, 2009, pagg. 87-88).

² "Relazione sull'opera svolta dal Comitato di Liberazione Nazionale di Sarezzo dalla sua fondazione a tutto agosto 1945", Archivio Storico della Resistenza, Università Cattolica di Brescia (Anelli, 2009, pag. 91).

cessante Piero Franchi e il nuovo sindaco, così come alle prime riunioni della Giunta comunale, nominata il 25 giugno alla presenza di tutti i membri del CLN.

Oltre a cooperare per la ripresa e normalizzazione dell'attività amministrativa, il CLN tiene i rapporti con altri CLN, si occupa dell'approvvigionamento alimentare, prende parte all'attività delle associazioni locali, interviene nelle decisioni riguardanti assunzioni, licenziamenti e epurazioni di lavoratori nelle ditte locali, si fa garante di chi ha sostenuto la lotta di liberazione e ne tutela gli interessi.

Nel 1946 il Comitato cessa la propria attività, lasciando al Comune di Sarezzo una somma di denaro da destinare alla costruzione di case per i lavoratori.

Bibliografia

- Gianfranco Porta, *Alle origini della Repubblica. L'Italia tra guerra, resistenza, ricostruzione*, Brescia, Anpi, Grafo, 1998.
- Roberto Cucchinì, Marino Ruzzenenti (a cura di), *Memorie resistenti: Angelo Lino Belleri, Giovan Battista Popi Sabatti*, Rudiano, GAM, 2005.
- Vincenzo Rizzinelli (a cura), *Gli ultimi testimoni della contrada del ribelle*, Comune di Marcheno, 2007.
- Santo Peli, *Dalla fine della Grande Guerra alla Resistenza (1918-1945)*, in "Valtrompia nella storia" pp.359-385, Compagnia della Stampa, 2007.
- Lionello Anelli, *Le Amministrazioni locali dopo la Liberazione (1945-1948)*, in "Valtrompia nella storia" pp.388-409, Compagnia della Stampa, 2007.
- Inge Botteri (a cura di), *Dopo la Liberazione: l'Italia nella transizione tra la guerra e la pace: temi, casi, storiografia*, Brescia, Grafo, 2008.
- Rolando Anni, *Dizionario della Resistenza bresciana*, Brescia, Morcelliana, 2008.
- Rolando Anni, *Un ponte fra dittatura e democrazia: Brescia e la sua provincia nelle carte del CLN (1945-46)*, Milano, Angeli, 2009.
- Lionello Anelli, *Rinascita e speranza: i CLN locali valtrumplini e i problemi della ricostruzione*, in "La nascita della democrazia: Valle Trompia, 1945-1946", a cura di Piergiorgio Bonetti, Gardone Val Trompia, Comunità montana di Valle Trompia-SIBCA Valle Trompia, 2009.

Complesso archivistico

Tipologia del livello di descrizione
fondo

Estremi cronologici
1945 - 1946

Consistenza archivistica
1 busta contenente 1 fascicolo

Contenuto

Il fondo è costituito da un fascicolo contenente il carteggio prodotto dal Comitato di Liberazione Nazionale di Sarezzo tra il 1945 e il 1946.

Storia archivistica

Il carteggio del Comitato di Liberazione di Sarezzo è stato individuato nel corso dell'intervento di riordino dell'archivio storico del Comune di Sarezzo. Si tratta di un'esigua quantità di documenti (63 carte in tutto) privi di camicia propria, in ottimo stato di conservazione. E' possibile che il carteggio fosse in origine più consistente e che sia stato oggetto di dispersioni nel corso del tempo. Si segnala che la documentazione riguardante l'attività amministrativa svolta dal CLN nell'ambito del Comune di Sarezzo è conservata nell'archivio storico comunale.

Nel settembre 2025 il fondo è stato riordinato e inventariato a cura della Cooperativa Abibook di Brescia, nell'ambito delle attività programmate dal Sistema archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia.

Carteggio

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici

1945 - 1946

Consistenza archivistica

1 fascicolo

Contenuto

Il fascicolo è composto in prevalenza dalla corrispondenza tra il Comitato di Liberazione di Sarezzo e altri enti o privati.

La corrispondenza riguarda prevalentemente richieste e invio di informazioni personali, licenziamenti e epurazioni presso le ditte locali, la nomina di rappresentanti del CLN e dei partiti politici nelle nuove organizzazioni democratiche, la gestione di fondi. Considerabile anche la presenza di dichiarazioni rilasciate per l'accertamento della posizione di vari individui in relazione al coinvolgimento in fatti antecedenti la Liberazione o nella lotta di Liberazione.

Numero unità archivistiche

1

Unità archivistica

1

Carteggio

Estremi cronologici

1945 - 1946

Contenuto

Ricorso al ministro dei trasporti Riccardo Lombardi per la restituzione di un automezzo sequestrato ai nazifascisti, ingiustamente sottratto al Comune di Sarezzo;

corrispondenza con il Comitato di liberazione nazionale-Gruppo postelegrafico Gambetti di Brescia, il Comando del Distretto militare di Brescia, il Comando militare campi profughi italiani di Brescia, l'Intendenza di finanza, il Comitato di liberazione nazionale di Brescia, il Comitato di liberazione nazionale di Milano, il Comando campo di concentramento di Coltano, il Comando Gruppo Oberdan di Milano e altri;

corrispondenza con ditte diverse relative a licenziamenti, epurazioni e altro;

autorizzazioni rilasciate a diversi individui per spostamenti fuori dal territorio comunale;

dichiarazioni rilasciate in merito alle attività svolte da diversi prima o durante la Liberazione;

designazione di membri della Sezione combattenti e della Sezione cacciatori di Sarezzo;

proposta di costituzione di un Comitato consultivo per la sorveglianza e verifica dell'operato del CLN;

richiesta ai partiti politici con sede a Sarezzo di nominativi da assegnare al Comitato del CLN, alla Commissione dell'Ufficio del lavoro e al Cinema Sport;

comunicazione a don Angelo Pozzi in merito all'accusa di aver denunciato alla Brigata nera Tognù la prima riunione del CLN di Sarezzo, avvenuta nel novembre 1944;

consegna al Comune di Sarezzo di un libretto di risparmio con un capitale da destinare alla costituzione di un ente per le case popolari.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 1



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S. Maria degli Angeli

via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)

tel. 030-8337491/492

e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

sito: <http://opac.provincia.brescia.it/archivi/sistema-archivistico-di-valle-trompia/>

